SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 130° — Numero 100**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 2 maggio 1989** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti all'abbonamento oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefono (06) 85082149.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

LEGGE 26 aprile 1989, n. 155.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, recante disposizioni in materia di finanza pubblica Pag. 2

DECRETO-LEGGE 2 maggio 1989, n. 156.

√ **Differimento dei termini per la presentazione della dichiarazione dei redditi da parte dei soggetti di cui all'articolo 87 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917** Pag. 3

DECRETO-LEGGE 2 maggio 1989, n. 157.

Disposizioni per il funzionamento provvisorio delle commissioni e sottocommissioni elettorali mandamentali Pag. 4

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 aprile 1989.

Riconoscimento del Movimento federalista europeo quale associazione interessata al *referendum* di cui alla legge costituzionale 3 aprile 1989, n. 2, concernente l'indizione di un *referendum* di indirizzo sul conferimento di un mandato costituente al Parlamento europeo che sarà eletto nel 1989 Pag. 4

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'interno

DECRETO 17 aprile 1989.

Integrazione al decreto ministeriale 12 dicembre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centoquarantanove parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di centoquindici chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Catania . . Pag. 5

Ministero della sanità

DECRETO 13 aprile 1989.

Prescrivibilità a carico del Servizio sanitario nazionale di alcune preparazioni galeniche Pag. 5

Ministero del tesoro

DECRETO 15 febbraio 1989.

Trasferimento di debito dal Centro avicolo di Portici all'Ente nazionale addestramento lavoratori del commercio Pag. 6

DECRETO 15 febbraio 1989.

Trasferimento di debito dal Consorzio obbligatorio per la tutela della pesca nel lago di Garda all'Istituto di incremento ippico di Foggia Pag. 6

DECRETO 15 febbraio 1989.
Trasferimento di debito dall'Ente nazionale serico all'Ente nazionale addestramento lavoratori del commercio . . . Pag. 6

Ministro per la funzione pubblica

DECRETO 27 aprile 1989.
Determinazione delle delegazioni trattanti l'accordo sindacale per il triennio 1988-1990 riguardante il comparto del personale dipendente dai Ministeri di cui all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1986, n. 68 . . . . Pag. 7

Ministero dei lavori pubblici

DECRETO 27 aprile 1989.
Norme sull'afflusso degli autoveicoli sull'isola di Ischia. Pag. 8

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Senato della Repubblica

DELIBERAZIONE 27 aprile 1989.
Ulteriore proroga delle funzioni della commissione parlamentare d'inchiesta sulla dignità e condizione sociale dell'anziano, istituita dal Senato il 17 marzo 1988 Pag. 9

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero di grazia e giustizia: Mancata conversione del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 67, recante: «Ulteriori interventi urgenti per Roma, capitale della Repubblica» . . . Pag. 9

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:
Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione . . . . Pag. 9
Determinazione del salario medio e del periodo di occupazione media mensile, da valere ai fini contributivi, per i lavoratori soci della cooperativa «La Tenda» . . . . . Pag. 13

Ministero della difesa: Ricompense al valor militare per attività partigiana . . . . Pag. 14

Ministero della pubblica istruzione:
Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento . . . . Pag. 14
Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento . . Pag. 15

Cassa depositi e prestiti:
Sedicesima estrazione delle cartelle 7% di credito comunale e provinciale di cui al decreto ministeriale 4 ottobre 1973. Pag. 15
Quindicesima estrazione delle cartelle 9% di credito comunale e provinciale di cui al decreto ministeriale 14 novembre 1974. Pag. 15
Quindicesima estrazione delle cartelle 9% di credito comunale e provinciale di cui al decreto ministeriale 16 luglio 1974. Pag. 16

Regione Friuli-Venezia Giulia: Scioglimento di società cooperative . . . . Pag. 16

Provincia di Trento: Passaggio dal demanio al patrimonio della provincia di un immobile in comune di Sacco . . Pag. 16

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

LEGGE 26 aprile 1989, n. 155.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, recante disposizioni in materia di finanza pubblica.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, recante disposizioni in materia di finanza pubblica, è convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

2. Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti ed i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 30 dicembre 1988, n. 545.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 aprile 1989

COSSIGA

DE MITA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

AMATO, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

ALLEGATO

MODIFICAZIONI APPORTATE IN SEDE DI CONVERSIONE AL DECRETO-LEGGE 2 MARZO 1989, N. 65.

Dopo l'articolo 2, è aggiunto il seguente:

«Art. 2-*bis*. — 1. Al fine della regolarità delle procedure relative all'affidamento delle gare inerenti gli appalti pubblici, la pubblica amministrazione deve valutare l'anomalia delle offerte ai sensi dell'articolo 24 della legge 8 agosto 1977, n. 584, ed ai sensi dell'articolo 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

2. Tuttavia, per un periodo che si estende sino al 31 dicembre 1992, la pubblica amministrazione può escludere dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di un valore percentuale non inferiore al 7 per cento, senza necessità di rispettare le procedure richiamate nel comma 1. Il calcolo della media è fatto non tenendo conto delle offerte in aumento.

3. La facoltà di esclusione di cui al comma 2, nonché il valore percentuale di incremento della media debbono essere indicati nel bando o avviso di gara. La medesima facoltà non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a quindici.

4. È abrogato il comma 2 dell'articolo 17 della legge 11 marzo 1988, n. 67».

All'articolo 4:

al comma 1, dopo la parola: «determina,», *sono aggiunte le seguenti:* «per un triennio ed a scalare,»;

al comma 3, le parole: «A decorrere dall'anno 1989» *sono sostituite dalle seguenti:* «Per l'anno 1989»; *e la parola:* «annui» *è soppressa;*

al comma 5, l'ultimo periodo è soppresso;

i commi 6 e 7 sono soppressi;

il comma 8 è sostituito dal seguente:

«8. Le disposizioni di cui al presente articolo, ad eccezione di quelle di cui al comma 2, non si applicano ai mutui, le cui rate di ammortamento siano poste a carico del bilancio dello Stato, da assumere per l'edilizia scolastica, compreso l'adeguamento alle norme di sicurezza, e per l'edilizia giudiziaria. Nei limiti delle autorizzazioni di spesa esistenti al 31 dicembre 1988, le medesime disposizioni non si applicano, altresì, ai mutui le cui rate di ammortamento siano poste a carico del bilancio dello Stato»;

al comma 9, il primo periodo è soppresso; le parole: «Il consiglio dell'ente,» *sono sostituite dalle seguenti:* «I consigli dei comuni, delle province, loro consorzi e delle comunità montane, che hanno deliberato l'assunzione di mutui,»; *la parola:* «deve» *è sostituita dalla seguente:* «devono»; *e sono aggiunte, in fine, le parole:* «A decorrere dall'anno 1990 la deliberazione di assunzione dei mutui da parte dei comuni, province, loro consorzi e delle comunità montane è subordinata all'avvenuta deliberazione del bilancio di previsione nel quale siano incluse le relative previsioni»;

il comma 12 è soppresso;

è aggiunto, in fine, il seguente comma:

«12-*bis*. Per le prestazioni rese dai professionisti allo Stato e agli altri enti pubblici relativamente alla realizzazione di opere pubbliche o comunque di interesse pubblico, il cui onere è in tutto o in parte a carico dello Stato e degli altri enti pubblici, la riduzione dei minimi di tariffa non può superare il 20 per cento».

All'articolo 10, i commi 1 e 5 sono soppressi.

All'articolo 16, al comma 1, sono aggiunte, in fine, le parole: «Il Presidente del Consiglio dei Ministri riferisce annualmente al Parlamento sulle alienazioni avvenute e sui contratti in corso di perfezionamento».

All'articolo 19, al comma 1, dopo le parole: «scritture e documentazioni contabili, deve», *sono aggiunte le seguenti:* «essere portato a conoscenza dell'assemblea del consiglio comunale o dell'assemblea della comunità montana o dell'assemblea dell'associazione intercomunale competente e deve».

AVVERTENZA:

Il decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - *serie generale - n. 51 del 2 marzo 1989.*

Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del giorno 1° giugno 1989.*

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 3686):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (DE MITA) e dal Ministro del tesoro (AMATO) il 2 marzo 1989.

Assegnato alla V commissione (Bilancio) in sede referente, il 2 marzo 1989 con pareri delle commissioni I, II, III, VII, VIII, IX, XI e XIII.

Esaminato dalla I commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, l'8 marzo 1989.

Esaminato in aula sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 15 marzo 1989.

Esaminato dalla V commissione il 15, 16 e 30 marzo 1989.

Esaminato in aula l'11 aprile 1989 e approvato il 12 aprile 1989.

Senato della Repubblica (atto n. 1696):

Assegnato alla 5ª commissione (Bilancio) in sede referente, il 14 aprile 1989, con pareri delle commissioni 1ª, 2ª, 3ª, 6ª, 7ª, 8ª, 11ª, 12ª, 13ª e della commissione parlamentare per le questioni regionali.

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 18 aprile 1989.

Esaminato dalla 5ª commissione il 18 e 19 aprile 1989.

Esaminato in aula e approvato il 20 aprile 1989.

89G0181

DECRETO-LEGGE 2 maggio 1989, n. 156.

Differimento dei termini per la presentazione della dichiarazione dei redditi da parte dei soggetti di cui all'articolo 87 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di differire al 30 maggio 1989 i termini per la presentazione della dichiarazione dei redditi da parte di soggetti di cui all'articolo 87 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 27 aprile 1989;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. I termini per la presentazione della dichiarazione dei redditi dei soggetti indicati nell'articolo 87 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, aventi scadenza dal 1° aprile al 29 maggio 1989 sono differiti al 30 maggio 1989.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1989

COSSIGA

DE MITA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
COLOMBO, *Ministro delle finanze*
AMATO, *Ministro del tesoro*
FANFANI, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

89G0189

DECRETO-LEGGE 2 maggio 1989, n. 157.

Disposizioni per il funzionamento provvisorio delle commissioni e sottocommissioni elettorali mandamentali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Vista la legge 1° febbraio 1989, n. 30, concernente la costituzione delle preture circondariali e nuove norme relative alle sezioni distaccate;

Considerato che la predetta legge produce effetti in ordine alle funzioni ed alla composizione delle commissioni e sottocommissioni elettorali mandamentali, costituite a norma del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223, recante approvazione del testo unico delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di assicurare, nell'immediato, la funzionalità delle predette commissioni e sottocommissioni, in vista delle prossime elezioni del Parlamento europeo;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 27 aprile 1989;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro di grazia e giustizia;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. Fino alla emanazione della nuova disciplina dell'elettorato attivo, in deroga alla legge 1° febbraio 1989, n. 30, le commissioni e le sottocommissioni elettorali mandamentali, costituite a norma del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223, continuano ad esercitare le loro funzioni nella attuale composizione. Nel caso di tramutamento ad altra sede o ad altro ufficio del magistrato che le presiede, con decreto del presidente della corte d'appello, si provvede alla sostituzione con altro magistrato in servizio presso la pretura circondariale, ovvero presso il tribunale se si tratta della commissione elettorale mandamentale o delle sottocommissioni aventi sede nel capoluogo del circondario.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1989

COSSIGA

DE MITA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
GAVA, *Ministro dell'interno*
VASSALLI, *Ministro di grazia e giustizia*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

89G0188

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 aprile 1989.

Riconoscimento del Movimento federalista europeo quale associazione interessata al *referendum* di cui alla legge costituzionale 3 aprile 1989, n. 2, concernente l'indizione di un *referendum* di indirizzo sul conferimento di un mandato costituente al Parlamento europeo che sarà eletto nel 1989.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELL'INTERNO

Vista la legge costituzionale 3 aprile 1989, n. 2, concernente l'indizione di un *referendum* di indirizzo sul conferimento di un mandato costituente al Parlamento europeo che sarà eletto nel 1989;

Vista l'istanza presentata dal Movimento federalista europeo a norma del comma 2 dell'art. 3 della citata legge costituzionale n. 2 e ritenuto che sussistono le condizioni da detta disposizione richieste;

Decreta:

A norma e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge costituzionale 3 aprile 1989, n. 2, citata in premessa, il Movimento federalista europeo è riconosciuto fra gli enti e le associazioni aventi rilevanza nazionale o che comunque operano in almeno due regioni e che hanno interesse positivo o negativo verso la formazione dell'unità europea e il sostegno e la promozione dell'Europa comunitaria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 aprile 1989

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE MITA

Il Ministro dell'interno
GAVA

89A1872

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 17 aprile 1989.

Integrazione al decreto ministeriale 12 dicembre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centoquarantanove parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di centoquindici chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Catania.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 12 dicembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 gennaio 1987, con il quale, contestualmente al conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle centoquarantanove parrocchie costituite nella diocesi di Catania vennero dichiarate estinte centoquindici chiese parrocchiali;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo di detta diocesi determina quali di dette chiese parrocchiali erano amministrate da fabbricerie non dotate di personalità giuridica;

Visto l'art. 41, comma secondo, del regolamento di esecuzione della legge 20 maggio 1985, n. 222, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1987, n. 33, il quale dispone che «la fabbriceria che non sia persona giuridica cessa di esistere se la chiesa perde la personalità giuridica ovvero se non vi sono beni da amministrare a norma dell'art. 37. L'estinzione è accertata con decreto del Ministro dell'interno»;

Decreta:

È dichiarata estinta, a far tempo dal 27 gennaio 1987, la fabbriceria di Santa Barbara in Paternò (Catania), che amministrava la chiesa parrocchiale omonima, che ha perduto la personalità giuridica civile in forza del decreto ministeriale richiamato in premessa.

Roma, addì 17 aprile 1989

Il Ministro: GAVA

89A1862

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 13 aprile 1989.

Prescrivibilità a carico del Servizio sanitario nazionale di alcune preparazioni galeniche.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto l'art. 10, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 1983, n. 638, il quale stabilisce che nel prontuario terapeutico del Servizio sanitario nazionale deve essere previsto apposito elenco di farmaci destinati al trattamento delle situazioni patologiche di urgenza, delle malattie ad alto rischio, delle gravi condizioni o sindromi morbose che esigono terapia di lunga durata, nonché alle cure necessarie per assicurare la sopravvivenza nelle malattie croniche, per i quali non è dovuta alcuna quota di partecipazione;

Rilevato che la stessa disposizione legislativa ora richiamata precisa che, nell'elenco dei farmaci per i quali non è dovuta alcuna quota di partecipazione, i galenici preparati dal farmacista sono indicati per sostanza o per categoria terapeutica, con eventuale specificazione di limitazioni quantitative;

Visto l'art. 19 della legge 11 marzo 1988, n. 67, che, ai commi 7 e 8, affida alla commissione consultiva unica del farmaco il compito, fra l'altro, di fornire valutazioni tecniche per l'aggiornamento del prontuario terapeutico del Servizio sanitario nazionale;

Considerato che, nella seduta del 10 marzo 1989 la commissione predetta ha proposto l'inserimento nel prontuario terapeutico, fra i farmaci di cui al ricordato art. 10, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, di alcune preparazioni magistrali orali a base di analgesici narcotici, attualmente non disponibili sotto forma di specialità medicinali;

Ritenuto opportuno dare attuazione al suggerimento della ricordata commissione, dal momento che gli analgesici per via orale attualmente inseriti nel prontuario terapeutico del Servizio sanitario nazionale non risultano sufficienti a soddisfare le necessità terapeutiche degli assistiti;

Decreta.

Art. 1.

Nel prontuario terapeutico del Servizio sanitario nazionale, fra i farmaci per i quali non è dovuta alcuna quota di partecipazione da parte dell'assistito sono inserite le seguenti formulazioni galeniche, preparabili dal farmacista dietro presentazione di ricetta medica conforme alla normativa vigente:

1) morfina solfato compresse, 20, 40, 60 mg;
2) morfina soluzione orale 1% in confezioni da 250 e 500 ml;
3) morfina soluzione orale 4% in confezione da 100 ml con contagocce tarato;
4) codeina 30 mg + paracetamolo 325 mg compresse;
5) codeina 60 mg compresse;
6) ossicodone 5 mg + paracetamolo 325 mg compresse;
7) ossicodone 10 mg + paracetamolo 325 mg compresse.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 aprile 1989

Il Ministro: DONAT CATTIN

89A1860

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 15 febbraio 1989.

Trasferimento di debito dal Centro avicolo di Portici all'Ente nazionale addestramento lavoratori del commercio.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1988, n. 396, con il quale l'ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Visto l'articolo unico della legge 18 marzo 1958, n. 356, recante disposizioni sul trasferimento dei debiti e dei crediti da uno ad altri enti in liquidazione che sono assoggettati alla disciplina della legge 4 dicembre 1956, n 1404;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1977, n. 1188, relativo all soppressione del Centro avicolo di Portici in applicazione della legge 20 marzo 1975, n. 70;

Considerato che l'unica pendenza che ostacola la chiusura della gestione liquidatoria del citato ente è rappresentata da tre indennità di anzianità relative a dipendenti tutt'ora in servizio;

Atteso che le predette indennità non possono al momento essere liquidate;

Ritenuto che, ai fini della chiusura delle operazioni liquidatorie del Centro avicolo di Portici, è necessario far ricorso alla procedura di cui alla citata legge n. 356/58;

Decreta:

Il debito di L. 17.299.140, relativo alle indennità di anzianità dovute agli ex dipendenti dell'ente è trasferito, ai sensi dell'art. 13-*bis* della legge n. 1404/56, aggiunto dalla citata legge 18 marzo 1958, n. 356, all'Ente nazionale addestramento dei lavoratori del commercio (E.N.A.L.C.) in liquidazione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 febbraio 1989

Il Ministro: AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 aprile 1989
Registro n. 11 Tesoro, foglio n. 300

89A1840

DECRETO 15 febbraio 1989.

Trasferimento di debito dal Consorzio obbligatorio per la tutela della pesca nel lago di Garda all'Istituto di incremento ippico di Foggia.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1988, n. 396, con il quale l'ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Visto l'articolo unico della legge 18 marzo 1958, n. 356, recante disposizioni sul trasferimento dei debiti e dei crediti da uno ad altri enti in liquidazione che sono assoggettati alla disciplina della legge 4 dicembre 1956, n. 1404;

Vista la legge 21 ottobre 1978, n. 641, di soppressione del Consorzio obbligatorio per la tutela della pesca nel lago di Garda;

Considerato che l'unica pendenza che ostacola la chiusura della gestione liquidatoria del citato ente è rappresentata da tre indennità di anzianità relative a dipendenti tutt'ora in servizio;

Atteso che le predette indennità non possono al momento essere liquidate;

Ritenuto che, ai fini della chiusura delle operazioni liquidatorie del Consorzio obbligatorio per la tutela della pesca nel lago di Garda, è necessario far ricorso alla procedura di cui alla citata legge n. 356/58:

Decreta:

Il debito di L. 2.921.425, relativo alle indennità di anzianità dovute agli ex dipendenti dell'ente è trasferito, ai sensi dell'art. 13-*bis* della legge n. 1404/56, aggiunto dalla citata legge 18 marzo 1958, n. 356, all'Istituto incremento ippico di Foggia in liquidazione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 febbraio 1989

Il Ministro: AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 aprile 1989
Registro n. 11 Tesoro, foglio n. 299

89A1841

DECRETO 15 febbraio 1989.

Trasferimento di debito dall'Ente nazionale serico all'Ente nazionale addestramento lavoratori del commercio.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1988, n. 396, con il quale l'ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Visto l'articolo unico della legge 18 marzo 1958, n. 356, recante disposizioni sul trasferimento dei debiti e dei crediti da uno ad altri enti in liquidazione che sono assoggettati alla disciplina della legge 4 dicembre 1956, n. 1404;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1977, n. 434, relativo alla soppressione dell'Ente nazionale serico in applicazione della legge 20 marzo 1975, n. 70;

Considerato che l'unica pendenza che ostacola la chiusura della gestione liquidatoria del citato ente è rappresentata da tre indennità di anzianità — costituite sotto forma di polizza assicurativa — relative a dipendenti tutt'ora in servizio;

Atteso che la predetta polizza non può al momento essere svincolata;

Ritenuto che, ai fini della chiusura delle operazioni liquidatorie dell'Ente nazionale serico, è necessario far ricorso alla procedura di cui alla citata legge n. 356/58;

Decreta:

Il debito di L. 5.967.775, relativo alle indennità di anzianità dovute agli ex dipendenti dell'ente è trasferito, ai sensi dell'art. 13-*bis* della legge n. 1404/56, aggiunto dalla citata legge 18 marzo 1958, n. 356, all'Ente nazionale addestramento dei lavoratori del commercio (E.N.A.L.C.) in liquidazione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 febbraio 1989

Il Ministro: AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 aprile 1989
Registro n. 11 Tesoro, foglio n. 301

89A1842

MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETO 27 aprile 1989.

Determinazione delle delegazioni trattanti l'accordo sindacale per il triennio 1988-1990 riguardante il comparto del personale dipendente dai Ministeri di cui all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1986, n. 68.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

Vista la legge-quadro sul pubblico impiego 29 marzo 1983, n. 93;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1986, n. 68, che nell'art. 2 determina la composizione del comparto di contrattazione collettiva del personale dipendente dai Ministeri, prevedendo altresì la composizione delle delegazioni di parte pubblica e sindacale, abilitate alla trattativa per la formazione dell'accordo riguardante il predetto comparto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1986, n. 13;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1988, n. 395;

Vista la direttiva di cui alla circolare 28 ottobre 1988, n. 24518/8.93.5 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 257 del 2 novembre 1988 concernente il requisito della maggiore rappresentatività su base nazionale delle confederazioni ed organizzazioni sindacali;

Tenuto conto dei dati pervenuti in relazione alla citata direttiva;

Decreta:

Art. 1.

La delegazione di parte pubblica di cui all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1986, n. 68, abilitata a condurre la trattativa per la formazione dell'accordo sindacale riguardante il comparto del personale dipendente dai Ministeri, è composta nel modo seguente:

Ministro per la funzione pubblica, Presidente;

Ministro del tesoro, o Sottosegretario di Stato, delegato;

Ministro del bilancio e della programmazione economica, o Sottosegretario di Stato, delegato;

Ministro del lavoro e della previdenza sociale, o Sottosegretario di Stato, delegato.

Art. 2.

La delegazione sindacale di cui all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1986, n. 68, è composta:

dai rappresentanti delle seguenti organizzazioni sindacali nazionali di categoria maggiormente rappresentative nel comparto del personale dipendente dai Ministeri:

l'organizzazione di categoria aderente alla C.G.I.L.;

l'organizzazione di categoria aderente alla C.I.S.L.;

l'organizzazione di categoria aderente alla U.I.L.;

l'organizzazione di categoria aderente alla CONF.S.A.L.;

dai rappresentanti dell'organizzazione Unione nazionale segretari comunali e provinciali (UNSCP) in via eccezionale ed in attesa della definizione legislativa riguardante la predetta categoria, in considerazione dell'alta rappresentatività di personale che si colloca in una peculiare posizione funzionale ed esplica attività con rilevanza esterna e titolarità di funzioni di direzione in uffici di enti territoriali ricompresi in altro comparto di contrattazione collettiva, pur mantenendo il rapporto d'impiego con l'Amministrazione centrale dello Stato;

dai rappresentanti delle seguenti confederazioni sindacali maggiormente rappresentative su base nazionale:

Confederazione generale italiana del lavoro (C.G.I.L.);

Confederazione italiana sindacato lavoratori (C.I.S.L.);

Confederazione unione italiana del lavoro (U.I.L.);

Confederazione italiana dirigenti d'azienda (C.I.D.A.);

Confederazione italiana sindacati nazionali lavoratori (C.I.S.N.A.L.);

Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori (C.I.S.A.L.);

Confederazione sindacati autonomi lavoratori (CONF.S.A.L.);

Confederazione autonoma dei quadri direttivi della funzione pubblica (CONF.DIR.).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 aprile 1989

Il Ministro: CIRINO POMICINO

89A1871

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO 27 aprile 1989.

Norme sull'afflusso degli autoveicoli sull'isola di Ischia.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

D'INTESA CON

IL MINISTRO
DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Vista la legge 20 giugno 1966, n. 599, concernente la limitazione alla circolazione stradale nelle piccole isole, che attribuisce al Ministero dei lavori pubblici d'intesa con il Ministero del turismo e dello spettacolo, sentite le amministrazioni comunali interessate e la locale azienda autonoma di cura, soggiorno e turismo la facoltà di vietare, nei mesi di più intenso movimento turistico, l'afflusso sulle isole stesse di autoveicoli appartenenti a persone non facenti parte della popolazione stabilmente residente;

Vista la legge 31 marzo 1971, n. 201, che estende all'isola di Ischia le limitazioni previste dalla legge 20 giugno 1966, n. 599;

Vista la delibera della giunta municipale di Ischia in data 19 gennaio 1989, n. 109;

Vista la delibera della giunta municipale di Forio in data 18 gennaio 1989, n. 45;

Vista la delibera della giunta municipale di Lacco Ameno in data 31 gennaio 1989, n. 10;

Vista la delibera del consiglio comunale di Barano in data 21 gennaio 1989, n. 138;

Vista la delibera della giunta municipale di Casamicciola in data 4 febbraio 1989, n. 30;

Vista la delibera del consiglio comunale di Serrara Fontana in data 2 febbraio 1989, n. 21;

Vista la nota dell'azienda autonoma di cura, soggiorno e turismo dell'isola in data 20 febbraio 1989, n. 0419;

Vista la nota della prefettura di Napoli in data 4 marzo 1989, n. 0013292, con la quale vengono proposte misure atte a contemperare i differenti interessi emersi dalle suddette delibere;

Ritenuto opportuno adottare i richiesti provvedimenti limitativi, per le ragioni espresse nei menzionati atti sulla base delle proposte formulate dalla prefettura di Napoli;

Decreta:

Art. 1.

Divieto

Dal 1° maggio 1989 al 30 settembre 1989 è vietato l'afflusso sull'isola di Ischia, comuni di Casamicciola, Barano, Serrara Fontana, Forio, Ischia e Lacco Ameno, degli autoveicoli appartenenti a persone ivi non residenti stabilmente.

Art. 2.

Deroghe

Nel periodo e nei comuni di cui al precedente art. 1 è concessa deroga al divieto per gli autoveicoli appresso elencati:

a) autoveicoli appartenenti a persone stabilmente residenti;

b) autoveicoli appartenenti ai proprietari di abitazioni ubicate nei comuni dell'isola non residenti, purché iscritti nei ruoli delle imposte di nettezza urbana in uno dei comuni dell'isola;

c) autoambulanze, automezzi delle forze dell'ordine e carri funebri;

d) autoveicoli per il trasporto merci di qualsiasi portata solo nelle giornate dal lunedì al venerdì, purché non festive;

e) autoveicoli al servizio delle persone invalide, purché muniti di apposito contrassegno di cui al decreto interministeriale n. 1176 dell'8 giugno 1979 regolarmente rilasciato da una competente autorità italiana o estera integrato dall'autorizzazione rilasciata dalla prefettura di Napoli, se l'autoveicolo è guidato da un accompagnatore;

f) automezzi per il trasporto di artisti e attrezzature per occasionali prestazioni di spettacolo. Il permesso di sbarco verrà concesso dall'amministrazione comunale interessata di volta in volta secondo le necessità;

g) autoveicoli con targa straniera e con targa delle province non appartenenti alla regione Campania, condotti da persone non residenti nella regione Campania, la cui identità deve essere dimostrata con un documento giuridicamente valido;

h) i pullman turistici;

i) autoveicoli di trasporto pubblico individuale da piazza, denominati «taxi» e con esclusione dei mezzi destinati al noleggio di rimessa, con targa NA (Napoli) e limitatamente a quelli aventi passeggeri a bordo per servizio iniziato precedentemente all'imbarco. Espletato

questo servizio i «taxi» debbono essere reimbarcati col primo traghetto utile né possono effettuare altri servizi sull'isola;

l) autoveicoli che trasportano esclusivamente autoveicoli nuovi da immatricolare.

Art. 3.

Sanzioni

I contravventori ai suddetti divieti sono puniti con la sanzione amministrativa da L. 150.000 a L. 1.500.000 prevista dal secondo comma dell'articolo unico della legge 20 giugno 1966, n. 599, modificata dal terzo comma dell'art. 113 e dell'art. 114 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Art. 4.

Al prefetto di Napoli è concessa la facoltà, in caso di appurata e reale necessità ed urgenza, di concedere deroghe al divieto di sbarco sull'isola di Ischia.

Art. 5.

Controllo

Il prefetto di Napoli è incaricato di assicurare l'esecuzione del presente decreto e dell'assidua e sistematica sorveglianza per il rispetto dei suddetti divieti per tutto il periodo di cui all'art. 1.

Roma, addì 27 aprile 1989

Il Ministro dei lavori pubblici
FERRI

Il Ministro del turismo e dello spettacolo
CARRARO

89A1884

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

SENATO DELLA REPUBBLICA

DELIBERAZIONE 27 aprile 1989.

Ulteriore proroga delle funzioni della commissione parlamentare d'inchiesta sulla dignità e condizione sociale dell'anziano, istituita dal Senato il 17 marzo 1988.

Art. 1.

1. Il termine di cui all'art. 2 della deliberazione adottata dal Senato della Repubblica il 17 marzo 1988, recante l'istituzione della commissione parlamentare d'inchiesta sulla dignità e condizione sociale dell'anziano, già prorogato al 30 aprile 1989 con deliberazione del 14 dicembre 1988, è ulteriormente prorogato al 31 luglio 1989.

Il Presidente: SPADOLINI

89A1907

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Mancata conversione del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 67, recante: «Ulteriori interventi urgenti per Roma, capitale della Repubblica».

Il decreto-legge 2 marzo 1989, n. 67, recante: «Ulteriori interventi urgenti per Roma, capitale della Repubblica» non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione, avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 51 del 2 marzo 1989.

89A1876

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione

Con decreto ministeriale 21 marzo 1989 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati, entro l'anno 1987, per cessazione di attività o per ultimazione del cantiere e delle singole fasi lavorative o per riduzione del personale da aziende del settore dell'edilizia operanti nel comune di Manfredonia (Foggia) e prolungata dal 5 dicembre 1988 al 4 marzo 1989.

Con decreto ministeriale 21 marzo 1989 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati, entro il 14 aprile 1987, per cessazione di attività o per ultimazione del cantiere e delle singole fasi lavorative o per riduzione del personale da aziende del settore dell'edilizia operanti nel comune di Brindisi è prolungata dal 13 gennaio 1989 all'11 luglio 1989.

Con decreto ministeriale 21 marzo 1989 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sottospecificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Samim - Miniera di Monteneve*, con sede in Racines (Bolzano) e stabilimento di Racines (Bolzano), a decorrere dal 26 febbraio 1985:

periodo: dal 21 febbraio 1988 al 18 agosto 1988;
CIPI 11 dicembre 1980: dal 14 gennaio 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986.

2) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Samim - Miniera di Monteneve*, con sede in Racines (Bolzano) e stabilimento di Racines (Bolzano), a decorrere dal 26 febbraio 1985:

periodo: dal 19 agosto 1988 al 14 febbraio 1989;
CIPI 11 dicembre 1980: dal 14 gennaio 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986.

3) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Dieffe*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), a decorrere dal 17 marzo 1985:
periodo: dal 10 giugno 1988 al 6 dicembre 1988;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 21 marzo 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 ottobre 1986.

4) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Cer.It. - Ceramiche italiane*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, a decorrere dal 22 settembre 1985:
periodo: dal 16 settembre 1988 al 14 marzo 1989;
CIPI 29 luglio 1982: dal 31 luglio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 25 novembre 1986.

5) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. S.I.P. - A.F.E.*, con sede in Latina e stabilimento di Latina, a decorrere dal 27 marzo 1989:
periodo: dal 22 settembre 1988 al 20 marzo 1989;
CIPI 30 novembre 1983: dal 30 marzo 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987.

6) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Baraldi - Industria mobili*, con sede in Ala (Trento) e stabilimento di Ala (Trento), a decorrere dal 1° aprile 1986:
periodo: dal 29 settembre 1988 al 27 marzo 1989;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 9 aprile 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 4 aprile 1987.

7) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Snia BPD Viscosa*, con sede in Milano e stabilimento di Colleferro (Roma), a decorrere dal 28 aprile 1986:
periodo: dal 24 ottobre 1988 al 21 aprile 1989;
CIPI 19 novembre 1981: dal 3 maggio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987.

8) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Calzaturificio Aurora*, con sede in Lugo (Ravenna) e stabilimento di Lugo (Ravenna), a decorrere dal 30 maggio 1986:
periodo: dal 25 ottobre 1988 al 22 aprile 1989;
CIPI 12 giugno 1984: dal 18 aprile 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 luglio 1987.

9) Lavoratori licenziati dalla azienda *Soc. Rebuli Flòra industria romana arredamento*, con sede in Cagliari e stabilimento di Roma, a decorrere dal 22 novembre 1986:
periodo: dal 21 novembre 1988 al 19 maggio 1989;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 24 novembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1988.

10) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Edilizia industrializzata Vibrata*, con sede in Ardea (Roma) e stabilimento di Ardea (Roma), a decorrere dal 7 giugno 1984:
periodo: dal 1° dicembre 1988 al 29 maggio 1989;
CIPI 28 novembre 1985: dal 7 giugno 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 giugno 1988.

11) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Editar*, con sede in Cagliari e stabilimento di Cagliari, a decorrere dal 2 marzo 1987:
periodo: dal 1° ottobre 1988 al 29 marzo 1989;
CIPI 18 dicembre 1986: dal 24 febbraio 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1988.

12) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Febocar*, con sede in Ospedaletto Valsugana (Trento) e stabilimento di Ospedaletto Valsugana (Trento), a decorrere dal 15 novembre 1984:
periodo: dal 17 novembre 1988 al 15 maggio 1989;
CIPI 20 marzo 1986: dal 23 luglio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1988.

13) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.a.s. Laterizi Branella di Branella P. & Figli*, con sede in Roseto degli Abruzzi (Teramo) e stabilimento di Roseto degli Abruzzi (Teramo), a decorrere dal 5 aprile 1988:
periodo: dal 7 ottobre 1988 al 9 gennaio 1989;
CIPI 24 marzo 1988: dal 5 agosto 1985;
causa: crisi aziendale.

14) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.a.s. Laterizi Branella di Branella P. & Figli*, con sede in Roseto degli Abruzzi (Teramo) e stabilimento di Roseto degli Abruzzi (Teramo), a decorrere dal 5 aprile 1988:
periodo: dal 10 gennaio 1989 al 9 aprile 1989;
CIPI 24 marzo 1988: dal 5 agosto 1985;
causa: crisi aziendale.

15) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Firinu costruzioni*, con sede in Cagliari e stabilimento di Portovesme (Cagliari), a decorrere dal 24 marzo 1988:
periodo: dal 25 settembre 1988 al 28 dicembre 1988;
CIPI 11 febbraio 1988: dal 4 marzo 1985;
causa: crisi aziendale.

16) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Firinu costruzioni*, con sede in Cagliari e stabilimento di Portovesme (Cagliari), a decorrere dal 24 marzo 1988:
periodo: dal 29 dicembre 1988 al 28 marzo 1989;
CIPI 11 febbraio 1988: dal 4 marzo 1985;
causa: crisi aziendale.

17) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Maglificio G.M.C. di B. Catani & C.*, con sede in Colline S. Maria Nuova (Ancona), e stabilimento di Colline S. Maria Nuova (Ancona), a decorrere dal 20 febbraio 1985:
periodo: dal 21 agosto 1988 al 23 novembre 1988;
CIPI 31 ottobre 1985: dal 20 febbraio 1985;
causa: crisi aziendale.

18) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Maglificio G.M.C. di B. Catani & C.*, con sede in Colline S. Maria Nuova (Ancona), e stabilimento di Colline S. Maria Nuova (Ancona), a decorrere dal 20 febbraio 1985:
periodo: dal 24 novembre 1988 al 21 febbraio 1989;
CIPI 31 ottobre 1985: dal 20 febbraio 1985;
causa: crisi aziendale.

19) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Allieri & Giovannozzi*, con sede in Ascoli Piceno e stabilimento di Ascoli Piceno, a decorrere dal 30 aprile 1988:
periodo: dal 1° novembre 1988 al 3 febbraio 1989;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 2 maggio 1985;
causa: crisi aziendale.

20) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Allieri & Giovannozzi*, con sede in Ascoli Piceno e stabilimento di Ascoli Piceno, a decorrere dal 30 aprile 1988:
periodo: dal 4 febbraio 1989 al 4 maggio 1989;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 2 maggio 1985;
causa: crisi aziendale.

21) Lavoratori licenziati dalla azienda *Ditt - Maglificio confezioni Rossoni*, con sede in Lurano (Bergamo) e stabilimento di Lurano (Bergamo), a decorrere dal 13 febbraio 1988:
periodo: dal 16 agosto 1988 al 18 novembre 1988;
CIPI 30 maggio 1985: dal 4 settembre 1984;
causa: crisi aziendale.

22) Lavoratori licenziati dalla azienda *Ditt - Maglificio confezioni Rossoni*, con sede in Lurano (Bergamo) e stabilimento di Lurano (Bergamo), a decorrere dal 13 febbraio 1988:
periodo: dal 19 novembre 1988 al 16 febbraio 1989;
CIPI 30 maggio 1985: dal 4 settembre 1984;
causa: crisi aziendale.

23) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Stabilimento Torre Luigi*, con sede in S. Colombano Certenoli (Genova) e stabilimento di S. Colombano Certenoli (Genova), a decorrere dal 18 febbraio 1988:
periodo: dal 21 agosto 1988 al 23 novembre 1988;
CIPI 4 novembre 1987: dal 24 febbraio 1986;
causa: crisi aziendale.

24) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Stabilimento Torre Luigi*, con sede in S. Colombano Certenoli (Genova) e stabilimento di S. Colombano Certenoli (Genova), a decorrere dal 18 febbraio 1988:
periodo: dal 24 novembre 1988 al 21 febbraio 1989;
CIPI 4 novembre 1987: dal 24 febbraio 1986;
causa: crisi aziendale.

25) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.a.s. Tessitura Nobili & De Ponti di L. Nobili & C.*, con sede in Ronco Briantino (Milano) e stabilimento di Ronco Briantino (Milano), a decorrere dal 22 dicembre 1984:

periodo: dal 20 giugno 1988 al 22 settembre 1988;
CIPI 27 aprile 1984: dal 18 aprile 1983;
causa: crisi aziendale.

26) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.a.s. Tessitura Nobili & De Ponti di L. Nobili & C.*, con sede in Ronco Briantino (Milano) e stabilimento di Ronco Briantino (Milano), a decorrere dal 22 dicembre 1984:

periodo: dal 23 settembre 1988 al 21 dicembre 1988;
CIPI 27 aprile 1984: dal 18 aprile 1983;
causa: crisi aziendale.

27) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Calzaturificio Leone*, con sede in Corridonia (Macerata) e stabilimento di Corridonia (Macerata), a decorrere dal 16 aprile 1988:

periodo: dal 18 ottobre 1988 al 20 gennaio 1989;
CIPI 20 luglio 1988: dal 30 aprile 1987;
causa: crisi aziendale.

28) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Calzaturificio Leone*, con sede in Corridonia (Macerata) e stabilimento di Corridonia (Macerata), a decorrere dal 16 aprile 1988:

periodo: dal 21 gennaio 1989 al 20 aprile 1989;
CIPI 20 luglio 1988: dal 30 aprile 1987;
causa: crisi aziendale.

29) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Calzaturificio C.I.R.*, con sede in Robecco D'Oglio (Cremona) e stabilimento di Pontevico (Brescia) e Robecco D'Oglio (Cremona), a decorrere dal 26 febbraio 1988:

periodo: dal 29 agosto 1988 al 1° dicembre 1988;
CIPI 27 ottobre 1988: dal 1° settembre 1986;
causa: crisi aziendale.

30) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Calzaturificio C.I.R.*, con sede in Robecco D'Oglio (Cremona) e stabilimento di Pontevico (Brescia) e Robecco D'Oglio (Cremona), a decorrere dal 26 febbraio 1988:

periodo: dal 2 dicembre 1988 al 1° marzo 1989;
CIPI 27 ottobre 1988: dal 1° settembre 1986;
causa: crisi aziendale.

31) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Scacchi Giuseppe - Fabbrica seterie*, con sede in Solbiate Comasco (Como) e stabilimento di Solbiate Comasco (Como), a decorrere dall'11 febbraio 1988:

periodo: dal 13 agosto 1988 al 15 novembre 1988;
CIPI 22 ottobre 1987: dal 16 febbraio 1987;
causa: crisi aziendale.

32) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Scacchi Giuseppe Fabbrica seterie*, con sede in Solbiate Comasco (Como) e stabilimento di Solbiate Comasco (Como), a decorrere dall'11 febbraio 1988:

periodo: dal 16 novembre 1988 al 13 febbraio 1989;
CIPI 22 ottobre 1987: dal 16 febbraio 1987;
causa: crisi aziendale.

33) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Industria Juta*, con sede in Arquata Scrivia (Alessandria) e stabilimento di Arquata Scrivia (Alessandria), a decorrere dal 31 dicembre 1981:

periodo: dall'11 marzo 1987 al 6 settembre 1987;
CIPI 19 ottobre 1978: dal 1° maggio 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 luglio 1984.

34) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Industrie Pirelli - Azienda cotoni*, con sede in Rovereto (Trento) e stabilimento di Rovereto (Trento), a decorrere dal 28 giugno 1983:

periodo: dal 7 settembre 1988 al 5 marzo 1989;
CIPI 9 luglio 1981: dal 17 novembre 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 maggio 1984.

35) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore editoria, operanti in comune di Cagliari, a decorrere dal 29 marzo 1983:

periodo: dal 16 settembre 1987 al 14 marzo 1988;
CIPI 3 agosto 1984: dal 15 gennaio 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 8 novembre 1984.

36) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Lombarda fertilizzanti*, con sede in Manfredonia (Foggia) e stabilimento di Manfredonia (Foggia), a decorrere dal 29 novembre 1983:

periodo: dal 10 settembre 1988 all'8 marzo 1989;
CIPI 11 marzo 1982: dal 4 maggio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984.

37) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Olchima*, con sede in Porto Torres (Sassari) e stabilimento di Porto Torres (Sassari), a decorrere dal 22 febbraio 1984:

periodo: dall'8 maggio 1988 al 5 agosto 1988;
CIPI 22 marzo 1984: dal 21 febbraio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 luglio 1985.

38) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Ferange*, con sede in Bucine (Arezzo) e stabilimento di Bucine (Arezzo), a decorrere dal 29 dicembre 1983:

periodo: dal 10 dicembre 1988 al 7 giugno 1989;
CIPI 20 marzo 1984: dal 9 maggio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1985.

39) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Unidal*, con sede in Milano e stabilimento di Roma, a decorrere dal 27 dicembre 1981:

periodo: dal 15 settembre 1988 al 13 marzo 1989;
CIPI 27 gennaio 1978: dal 1° gennaio 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985.

40) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore abbigliamento, operanti in Fratterosa (Pesaro) a decorrere dal 28 maggio 1984:

periodo: dal 26 maggio 1987 al 21 novembre 1987;
CIPI 19 giugno 1985: dal 15 aprile 1984;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985.

Con decreto ministeriale 21 marzo 1989 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sottospecificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Laboratori biochimici Fargal Pharmasit*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), a decorrere dal 28 agosto 1985:

periodo: dal 20 febbraio 1989 al 18 agosto 1989;
CIPI 8 giugno 1983: dal 1° settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986.

2) Lavoratori licenziati dalla azienda *Soc. Decor vetrerie*, con sede in Terranuova Bracciolini (Arezzo) e stabilimento di Terranuova Bracciolini (Arezzo), a decorrere dal 16 luglio 1985:

periodo: dal 4 gennaio 1989 al 2 luglio 1989;
CIPI 18 gennaio 1985: dal 16 luglio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 dicembre 1986.

3) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Berrettificio Montecatini*, con sede in Montecatini (Pistoia) e stabilimento di Montecatini (Pistoia), a decorrere dal 6 novembre 1985:

periodo: dal 2 novembre 1988 al 30 aprile 1989;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 14 novembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986.

4) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Alfa Sim*, con sede in Cagliari e stabilimento di Macchiareddu (Cagliari), a decorrere dal 27 aprile 1983:

periodo: dal 24 ottobre 1985 al 21 aprile 1986;
CIPI 11 marzo 1982: dal 24 agosto 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 luglio 1987.

5) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Alfa Sim*, con sede in Cagliari e stabilimento di Macchiareddu (Cagliari), a decorrere dal 27 aprile 1983:

periodo: dal 22 aprile 1986 al 18 ottobre 1986;
CIPI 11 marzo 1982: dal 24 agosto 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 luglio 1987.

6) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Pastificio Prandi*, con sede in Sassari e stabilimento di Sassari, a decorrere dal 2 dicembre 1985:

periodo: dal 28 agosto 1988 al 23 febbraio 1989;
CIPI 3 agosto 1984: dal 14 febbraio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 25 novembre 1986.

7) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Cotonificio Olcese Veneziano*, con sede in Milano e stabilimenti di Campione del Garda (Brescia) e Clusone (Bergamo), a decorrere dall'8 maggio 1986:

periodo: dal 9 novembre 1986 all'11 febbraio 1987;
CIPI 17 settembre 1981: dall'11 maggio 1981;
causa: crisi aziendale.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 9243/80 del 5 giugno 1987.

8) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Cotonificio Olcese Veneziano*, con sede in Milano e stabilimenti di Campione del Garda (Brescia) e Clusone (Bergamo), a decorrere dall'8 maggio 1986:

periodo: dal 12 febbraio 1987 al 12 maggio 1987;
CIPI 17 settembre 1981: dall'11 maggio 1981;
causa: crisi aziendale;

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 9243/79 del 5 giugno 1987.

9) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Cotonificio Olcese Veneziano*, con sede in Milano e stabilimenti di Campione del Garda (Brescia) e Clusone (Bergamo), a decorrere dall'8 maggio 1986:

periodo: dal 13 maggio 1987 all'8 novembre 1987;
CIPI 17 settembre 1981: dall'11 maggio 1981;
causa: crisi aziendale.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 10085/35 del 26 settembre 1988.

10) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Osimi Frigerio*, con sede in Cormano (Milano) e stabilimento di Cormano (Milano), a decorrere dal 30 gennaio 1985:

periodo: dal 30 gennaio 1987 al 28 luglio 1987;
CIPI 10 novembre 1981: dal 13 aprile 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 luglio 1987.

11) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Osimi Frigerio*, con sede in Cormano (Milano) e stabilimento di Cormano (Milano), a decorrere dal 30 gennaio 1985:

periodo: dal 29 luglio 1987 al 24 gennaio 1988;
CIPI 10 novembre 1981: dal 13 aprile 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 luglio 1987.

12) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Osimi Frigerio*, con sede in Cormano (Milano) e stabilimenti di Cormano (Milano), a decorrere dal 30 gennaio 1985:

periodo: dal 25 gennaio 1988 al 22 luglio 1988;
CIPI 10 novembre 1981: dal 13 aprile 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 luglio 1987.

13) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Delicia*, con sede in Gorizia e stabilimento di Gorizia, a decorrere dal 5 ottobre 1986:

periodo: dal 4 ottobre 1988 al 1° aprile 1989;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 12 settembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 luglio 1987.

14) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Galvani Porcellane*, con sede in Pordenone e stabilimento di Pordenone, a decorrere dal 1° aprile 1987:

periodo: dal 2 ottobre 1988 al 30 marzo 1989;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 9 maggio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 14 dicembre 1987.

15) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Isam*, con sede in Anagni (Frosinone) e stabilimento di Anagni (Frosinone), a decorrere dal 22 novembre 1986:

periodo: dal 26 novembre 1987 al 23 maggio 1988;
CIPI 29 maggio 1986: dal 26 novembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988.

16) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Isam*, con sede in Anagni (Frosinone) e stabilimento di Anagni (Frosinone), a decorrere dal 22 novembre 1986:

periodo: dal 24 maggio 1988 al 19 novembre 1988;
CIPI 29 maggio 1986: dal 26 novembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988.

17) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Musig*, con sede in Manzano (Udine) e stabilimento di Udine, a decorrere dal 15 dicembre 1986:

periodo: dall'8 giugno 1988 al 4 dicembre 1988;
CIPI 27 aprile 1984: dal 1° agosto 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1988.

18) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. S.V.A.*, con sede in Cagliari e stabilimento di Cagliari, a decorrere dall'11 aprile 1987:

periodo: dal 12 ottobre 1988 al 9 aprile 1989;
CIPI 29 maggio 1986: dal 1° gennaio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988.

19) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.n.c. Tessitura Nuova Lattuada*, con sede in Cuggiono (Milano) e stabilimento di Cuggiono (Milano), a decorrere dal 4 ottobre 1984:

periodo: dal 30 settembre 1988 al 28 marzo 1989;
CIPI 19 settembre 1985: dal 4 giugno 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1988.

20) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.n.c. Officine meccaniche trentine*, con sede in Trento e stabilimento di Trento, a decorrere dal 19 luglio 1984:

periodo: dal 14 luglio 1988 al 9 gennaio 1989;
CIPI 12 giugno 1984: dal 29 agosto 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 18 ottobre 1988.

21) Lavoratori licenziati dalla azienda *Soc. Vita Mayer*, con sede in Ceprano (Frosinone) e stabilimento di Ceprano (Frosinone), a decorrere dal 12 novembre 1978:

periodo: dal 9 settembre 1988 al 7 marzo 1989;
CIPI 16 novembre 1978: dal 26 giugno 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 24 ottobre 1979.

22) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. C P A Portesi*, con sede in Rezzato (Brescia) e stabilimenti di Bedizzole (Brescia) e Rezzato (Brescia), a decorrere dal 21 febbraio 1985:

periodo: dal 22 agosto 1988 al 24 novembre 1988;
CIPI 1° agosto 1985: dal 26 settembre 1983;
causa: crisi aziendale.

23) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. C P A Portesi*, con sede in Rezzato (Brescia) e stabilimenti di Bedizzole (Brescia) e Rezzato (Brescia), a decorrere dal 21 febbraio 1985:

periodo: dal 25 novembre 1988 al 22 febbraio 1989;
CIPI 1° agosto 1985: dal 26 settembre 1983;
causa: crisi aziendale.

24) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Ceramiche di Prignano*, con sede in Prignano sul Secchia (Modena) e stabilimento di Prignano sul Secchia (Modena), a decorrere dall'11 febbraio 1985:

periodo: dal 13 agosto 1988 al 15 novembre 1988;
CIPI 6 marzo 1985: dal 6 maggio 1984;
causa: crisi aziendale.

25) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Ceramiche di Prignano*, con sede in Prignano sul Secchia (Modena) e stabilimento di Prignano sul Secchia (Modena), a decorrere dall'11 febbraio 1985:

periodo: dal 16 novembre 1988 al 13 febbraio 1989;
CIPI 6 marzo 1985: dal 6 maggio 1984;
causa: crisi aziendale.

26) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Lasim*, con sede in Lecce e stabilimento di Lecce, a decorrere dal 12 maggio 1988:

periodo: dal 10 novembre 1988 al 12 febbraio 1989;
CIPI 24 marzo 1988: dall'11 marzo 1985;
causa: crisi aziendale.

27) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Lasim*, con sede in Lecce e stabilimento di Lecce, a decorrere dal 12 maggio 1988:

periodo: dal 13 febbraio 1989 al 13 maggio 1989;
CIPI 24 marzo 1988: dall'11 marzo 1985;
causa: crisi aziendale.

28) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.n.c. D'Oria Sabino & Figli*, con sede in Maglie (Lecce) e stabilimento di Maglie (Lecce), a decorrere dal 22 aprile 1988:

periodo: dal 22 ottobre 1988 al 24 gennaio 1989;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 30 aprile 1984;
causa: crisi aziendale.

29) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.n.c. D'Oria Sabino & Figli*, con sede in Maglie (Lecce) e stabilimento di Maglie (Lecce), a decorrere dal 22 aprile 1988:

periodo: dal 25 gennaio 1989 al 24 aprile 1989;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 30 aprile 1984;
causa: crisi aziendale.

30) Lavoratori licenziati dalla azienda *Dodich costruzioni meccaniche*, con sede in Ravenna e stabilimento di Ravenna, a decorrere dal 25 aprile 1988:

periodo: dal 20 ottobre 1988 al 22 gennaio 1989;
CIPI 12 febbraio 1987: dal 15 maggio 1984;
causa: crisi aziendale.

31) Lavoratori licenziati dalla azienda *Dodich costruzioni meccaniche*, con sede in Ravenna e stabilimento di Ravenna, a decorrere dal 25 aprile 1988:

periodo: dal 23 gennaio 1989 al 22 aprile 1989;
CIPI 12 febbraio 1987: dal 15 maggio 1984;
causa: crisi aziendale.

32) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Cartiera Emilio Boimond*, con sede in Isola del Liri (Frosinone) e stabilimento di Isola del Liri (Frosinone), a decorrere dal 14 novembre 1982:

periodo: dall'11 gennaio 1989 al 9 luglio 1989;
CIPI 16 giugno 1978: dal 5 dicembre 1977;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 27 marzo 1984.

33) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Hagen*, con sede in S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) e stabilimento di Porto d'Ascoli (Ascoli Piceno), a decorrere dal 12 dicembre 1983:

periodo: dal 20 novembre 1988 al 18 maggio 1989;
CIPI 29 maggio 1980: dal 15 marzo 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 luglio 1984.

34) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Compagnia internazionale caffè*, con sede in Ariccia (Roma) e stabilimento di Ariccia (Roma), a decorrere dal 31 dicembre 1983:

periodo: dall'11 dicembre 1988 all'8 giugno 1989;
CIPI 26 novembre 1982: dal 1° aprile 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 7 novembre 1984.

35) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Ricam*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), a decorrere dal 31 ottobre 1983:

periodo: dal 13 ottobre 1988 al 10 aprile 1989;
CIPI 11 ottobre 1984: dal 31 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 gennaio 1986.

36) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. I.F.M.*, già *Stilgamma*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, a decorrere dal 15 giugno 1984:

periodo: dal 29 novembre 1988 al 27 maggio 1989;
CIPI 6 maggio 1981: dal 1° luglio 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985.

37) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Calcidrata*, con sede in Cagliari e stabilimento di Cagliari, S. Antioco (Cagliari) e S. G. Suergiu (Cagliari), a decorrere dal 30 aprile 1984:

periodo: dal 17 aprile 1988 al 13 ottobre 1988;
CIPI 30 novembre 1983: dal 1° settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 9 luglio 1985.

38) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Tec - Friuli*, con sede in Cormons (Gorizia) e stabilimento di Cormons (Gorizia), a decorrere dal 23 novembre 1984:

periodo: dal 10 novembre 1988 all'8 maggio 1989;
CIPI 26 marzo 1981: dal 3 gennaio 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 9 luglio 1985.

39) Lavoratori licenziati dalla azienda *Soc. Officine Saim*, con sede in Ardea (Roma) e stabilimento di Ardea (Roma), a decorrere dal 28 giugno 1984:

periodo: dal 14 dicembre 1988 all'11 giugno 1989;
CIPI 23 settembre 1983: dal 3 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 gennaio 1986.

89A1827

Determinazione del salario medio e del periodo di occupazione media mensile, da valere ai fini contributivi, per i lavoratori soci della cooperativa «La Tenda».

Con decreto ministeriale 4 aprile 1989, avente decorrenza dal primo periodo di paga successivo a quello in corso alla data di pubblicazione del presente avviso, il salario medio ed il periodo di occupazione media mensile, da valere ai fini contributivi, per la categoria dei lavoratori soci della cooperativa «La Tenda», esercente nella provincia di Perugia l'attività di lavori artigianali, quali la produzione di ceramiche, idraulici, elettrici, odontotecnici, ecc., sono stabiliti rispettivamente in L. 24.015 giornaliere ed in 22 giornate lavorative.

89A1846

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare per attività partigiana

Con decreto del presidente della Repubblica 16 novembre 1988, registrato alla Corte dei conti il 25 gennaio 1989, registro n. 5 Difesa, foglio n. 262, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare «alla memoria» per attività partigiana:

Croci

Cecchetti Vincenzo, nato il 13 gennaio 1925 a Terni. — Partigiano di sicura fede, si distingueva nella lotta di liberazione per coraggio e spirito combattivo. Il 12 aprile 1944, in zona Voc. Cesalico, mentre era in corso un duro combattimento contro preponderanti forze nemiche, incaricato con altri due compagni di difendere un deposito di munizioni e di coprire la ritirata del battaglione Manni assolveva brillantemente il compito affidatogli. Esaurite le munizioni e sopraffatto dalle truppe tedesche veniva catturato e fucilato unitamente ai due commilitoni. — Vasciano, 13 aprile 1944.

Fossatelli Alvise, nato il 28 ottobre 1925 a Terni. — Giovane ed entusiasta patriota accorreva con slancio al richiamo della Patria oppressa, distinguendosi per valore e perizia in tutti i combattimenti. Il 12 aprile 1944, in zona Voc. Cesalico, mentre era in corso un duro combattimento contro preponderanti forze nemiche, incaricato con altri due compagni di difendere un deposito di munizioni e di coprire la ritirata del battaglione Manni assolveva brillantemente il compito affidatogli. Esaurite le munizioni e sopraffatto dalle truppe tedesche veniva catturato e fucilato unitamente ai due commilitoni. — Vasciano, 13 aprile 1944.

Con decreto del presidente della Repubblica 16 novembre 1988, registrato alla Corte dei conti il 4 marzo 1989, registro n. 10 Difesa, foglio n. 349, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare «alla memoria» per attività partigiana:

Croci

Paoli Stellio, nato il 29 novembre 1923 a Trieste. — Nelle difficili condizioni ambientali delle impervie terre di Slovenia, combatté coraggiosamente per la libertà dei popoli secondo le migliori tradizioni garibaldine. Sorpreso con il suo reparto da preponderanti forze nemiche, rifiutò la resa, affrontò impavido l'intenso fuoco avversario e cadde con l'arma in pugno. — Korenje (Slovenia), 17 ottobre 1944.

Pitton Amilcare, nato il 14 febbraio 1925 a Teor (Udine). — Capo nucleo partigiano, in una formazione duramente impegnata oltre confine, dimostrava notevoli doti di coraggio allorché, sorpreso ed accerchiato con il suo reparto da soverchianti forze nemiche, rifiutava la resa, incitava i compagni a resistere e contrattaccava. Ferito gravemente e trasportato all'ospedale da campo decedeva dopo pochi giorni. — Corin (Slovenia) 27 ottobre 1944.

Con decreto del presidente della Repubblica 4 gennaio 1989, registrato alla Corte dei conti il 4 marzo 1989, registro n. 10 Difesa, foglio n. 350, è stata concessa la seguente ricompensa al valor militare «alla memoria» per attività partigiana:

Medaglia d'argento

Cerlesi Raffaele, nato il 24 gennaio 1897, a Capriate d'Adda. — Promotore e animatore impareggiabile del movimento di liberazione nel piacentino, prodigava le sue migliori energie per la costituzione in Caorso di un Comitato di liberazione. Nel corso di lunghi mesi di intensa attività partigiana metteva più volte a repentaglio la propria vita organizzando numerose e rischiose azioni di guerriglia che infliggevano all'invasore notevoli perdite in uomini e in materiali. Catturato e sottoposto a feroci sevizie, sopportava impavido le sofferenze senza nulla rivelare che potesse nuocere ai compagni di fede. Il 10 marzo 1945, suggellava con la morte il suo alto amor di Patria. — Coduro di Fidenza, 10 marzo 1945.

Con decreto del presidente della Repubblica 4 gennaio 1989, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1989, registro n. 11 Difesa, foglio n. 361, è stata concessa la seguente ricompensa al valor militare «alla memoria» per attività partigiana:

Medaglia di bronzo

Pavesi Elio, nato il 9 settembre 1924 ad Albaretò. — Fierissima tempra di combattente si distingueva nella 1° Brigata «Beretta» per capacità, coraggio e spirito di sacrificio. Inviato dal suo comando ad attaccare il forte presidio nemico di Sesta Godano, guidava i suoi uomini nella azione ma col sopraggiungere di una colonna motorizzata tedesca veniva, con l'intero reparto, accerchiato. Gravemente ferito, dopo strenua resistenza cadeva prigioniero. Condannato a morte chiudeva la sua giovane esistenza al grido di «Viva l'Italia, viva la libertà». — Sesta Godano (La Spezia), 6 aprile 1944.

89A1848

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico, sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI CATANIA

Facoltà di farmacia:

chimica farmaceutica e tossicologia I.

Facoltà di ingegneria:

analisi matematica II.

UNIVERSITÀ DI FERRARA

Facoltà di medicina e chirurgia:

semeiotica chirurgica.

UNIVERSITÀ DI MILANO

Facoltà di medicina e chirurgia:

clinica ortopedica.

UNIVERSITÀ DI MODENA

Facoltà di giurisprudenza:

diritto penale.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di scienze statistiche, demografiche e attuariali:

tecnica attuariale delle assicurazioni libere sulla vita;
istituzioni di statistica economica;
calcolo delle probabilità.

Facoltà di magistero:

didattica.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

89A1844

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico, sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Facoltà di medicina e chirurgia:
anatomia clinica.

UNIVERSITÀ DI FERRARA

Facoltà di farmacia:
laboratorio di preparazione estrattiva e sintetica dei farmaci.

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Facoltà di architettura:
istituzioni di matematica.

UNIVERSITÀ DI GENOVA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
linguaggi speciali di programmazione;
esercitazioni di chimica industriale (biennale);
laboratorio di fisica (biennale).

Facoltà di economia e commercio:
economia delle Comunità europee.

UNIVERSITÀ DI PADOVA

Facoltà di scienze politiche:
diritto commerciale;
storia moderna.

Facoltà di magistero:
sociologia della comunicazione;
statistica psicometrica;
psicologia dell'età evolutiva.

Facoltà di medicina e chirurgia:
propedeutica biochimica;
ginecologia oncologica.

Facoltà di ingegneria:
impianti meccanici.

Facoltà di agraria:
economia e politica agraria;
idrologia forestale;
difesa dagli inquinamenti;
pedologia forestale;
industrie chimico-forestali;
micologia.

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Facoltà di scienze politiche:
scienza dell'amministrazione;
diritto degli enti locali.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di scienze statistiche, demografiche e attuariali:
sociologia dei paesi in via di sviluppo;
elementi di matematica;
analisi matematica.

Scuola speciale per archivisti e bibliotecari:
archivistica speciale.

Facoltà di economia e commercio:
tecnica e politiche di vendita;
politica economica e regionale;
tecnica bancaria e professionale;
finanza aziendale.

UNIVERSITÀ DI SIENA

Facoltà di farmacia:
analisi chimico farmaceutica II.

UNIVERSITÀ DI TORINO

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
fisica dello spazio.

UNIVERSITÀ DI TRENTO

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
topologia;
istituzioni di geometria superiore;
geometria (per fisici).

UNIVERSITÀ DI URBINO

Facoltà di lettere e filosofia:
glottologia.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

89A1845

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Sedicesima estrazione delle cartelle 7% di credito comunale e provinciale di cui al decreto ministeriale 4 ottobre 1973

Si notifica che alle ore 9 del giorno 23 maggio 1989 avranno inizio, in Roma, via Goito n. 4, in una sala aperta al pubblico, le operazioni relative alla sedicesima estrazione delle cartelle 7% di credito comunale e provinciale emesse ai sensi dei decreti ministeriali 4 ottobre 1973 e 28 febbraio 1974, pubblicati rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n. 266 del 13 ottobre 1973 e n. 77 del 22 marzo 1974.

Saranno sorteggiate n. 71 cartelle di serie *A* per il capitale nominale complessivo di L. 71.000.000.000 e n. 142 titoli di serie *B* per il capitale nominale complessivo di L. 18.666.000.000, così ripartiti:

n. 30 titoli cinquecentupli - capitale nominale	L. 15.000.000.000
n. 22 titoli centupli - capitale nominale	L. 2.200.000.000
n. 22 titoli cinquantupli - capitale nominale	L. 1.100.000.000
n. 22 titoli decupli - capitale nominale	L. 220.000.000
n. 25 titoli quintupli - capitale nominale	L. 125.000.000
n. 21 titoli unitari - capitale nominale	L. 21.000.000
n. 142	L. 18.666.000.000

I numeri dei titoli sorteggiati saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

89A1849

Quindicesima estrazione delle cartelle 9% di credito comunale e provinciale di cui al decreto ministeriale 14 novembre 1974

Si notifica che alle ore 9 del giorno 26 maggio 1989 avranno inizio, in Roma, via Goito n. 4, in una sala aperta al pubblico, le operazioni relative alla quindicesima estrazione delle cartelle 9% di credito comunale e provinciale emesse ai sensi del decreto ministeriale 14 novembre 1974, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 315 del 3 dicembre 1974.

Saranno sorteggiate n. 21 cartelle di lire unmiliardo ciascuna, per il valore complessivo di L. 21.000.000.000.

I numeri sorteggiati saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

89A1850

Quindicesima estrazione delle cartelle 9% di credito comunale e provinciale di cui al decreto ministeriale 16 luglio 1974

Si notifica che alle ore 9 del giorno 26 maggio 1989 avranno inizio, in Roma, via Goito n. 4, in una sala aperta al pubblico, le operazioni relative alla quindicesima estrazione delle cartelle 9% di credito comunale e provinciale emesse ai sensi del decreto ministeriale 16 luglio 1974, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 191 del 22 luglio 1974.

Saranno sorteggiate n. 16 cartelle di lire un miliardo ciascuna, per il valore complessivo di L. 16.000.000.000.

I numeri sorteggiati saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

89A1851

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Scioglimento di società cooperative

Con deliberazione n. 1314 del 31 marzo 1989 la giunta regionale ha sciolto d'ufficio, ex art. 2544 del codice civile, senza nomina di commissario liquidatore, le cooperative:

«Consorzio Friuli casa - Società cooperativa a r.l.», con sede in Udine, costituita il 16 marzo 1978 per rogito notaio dott. Giancarlo Suitner di Udine;

«Su, su Venzone - Società cooperativa a r.l.», con sede in Venzone, costituita il 27 maggio 1978 per rogito notaio dott. Bruno Lepre di Tolmezzo;

«Sorgente - Società cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Gorizia, costituita il 14 dicembre 1984 per rogito notaio dott. Saverio Angelilli di Gorizia;

«Coop. edificatrice fra dipendenti della Italcable a r.l.», con sede in Trieste, costituita l'11 maggio 1964 per rogito notaio dott. Vladimiro Clarich di Trieste;

«Farc - Società cooperativa a r.l.», con sede in Codroipo, costituita il 24 maggio 1986 per rogito notaio dott. Chiara Contursi di Faedis;

«Latteria di S. Giovanni di Polcenigo - Società cooperativa a r.l.», con sede un S. Giovanni di Polcenigo, costituita il 6 dicembre 1972 per rogito notaio dott. Ferruccio Sartori di Pordenone;

«Only You - Società cooperativa a r.l.», con sede in Fogliano-Redipuglia, costituita il 7 aprile 1988 per rogito notaio dott. Massimo Paparo di Gorizia;

«I.C.A. - Informatica e consulenza aziendale - Società cooperativa a r.l.», con sede in Pordenone, costituita il 5 marzo 1985 per rogito notaio dott. Severino Pirozzi di Pordenone;

«COOSS - Cooperativa servizi sociali - Società cooperativa a r.l.», con sede in Trieste, costituita il 5 settembre 1984 per rogito notaio dott. Marco Fanfani di Trieste;

«Cooperativa Esperia - Società cooperativa a r.l.», con sede in Valvasone, costituita l'11 marzo 1970 per rogito notaio dott. Giuseppe Salice di Pordenone;

«Cooperativa edilizia Verde Mare - Società cooperativa a r.l.», con sede in Trieste, costituita il 16 maggio 1986 per rogito notaio dott. Giulio Flora di Trieste.

89A1829

PROVINCIA DI TRENTO

Passaggio dal demanio al patrimonio della provincia di un immobile in comune di Sacco

Con deliberazione n. 3656 del 31 marzo 1989 la giunta provinciale di Trento ha disposto di trasferire la particella fondiaria 507/5 in comune catastale di Sacco dal demanio al patrimonio provinciale.

89A1869

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.